**Preghiera di AVVENTO dei ragazzi**

**con tutta la famiglia / 3**

1. (don Antonio o don Luca) – Siamo al terzo appuntamento della preghiera dei ragazzi e delle famiglie in collegamento. Riflettiamo sul Natale, una delle feste più importanti dell’anno. Per una festa così, sono necessari dei preparativi. Stasera rifletteremo proprio su come ci stiamo preparando al Natale
2. Cominciamo facendo il segno della CROCE e rispondendo tutti insieme alle frasi lette da VOCE 1
   * Nel Nome del Padre, di Figlio e dello Spirito Santo.
   * **AMEN.**
   * (**VOCE 1**) – Signore, sappiamo che sei presente nel nostro cuore. Vogliamo chiederti di aiutarci a vivere bene l’ultima parte dell’Avvento come tempo di attesa.
   * **Dacci un po’ della fede e della speranza dei profeti e di Giovanni il Battista, di Maria e di Giuseppe.**
   * (**VOCE 1**) – Gesù, la tua mamma ti ha aspettato con amore, come le nostre mamme quando aspettavano noi.
   * **Aiutaci a preparare bene il Natale facendo posto dentro il nostro cuore alla tua venuta.**
3. (**VOCE 2** – una **MAMMA** o un **BABBO**) In ogni famiglia, genitori e figli insieme, ci prepariamo al Natale con alcuni segni: l’albero, il presepe e anche i regali. Antichi popoli del Nord consideravano gli abeti, alberi sempre verdi anche in pieno inverno, **simbolo di lunga vita**. Per questo motivo cominciarono a onorarli nella festa del solstizio d’inverno.

Col cristianesimo, l'uso dell'albero di Natale entrò anche nelle tradizioni cristiane. Un **albero** di cui non dovevano mangiare i frutti fu la causa del peccato di **Adamo ed Eva**. Ma grazie all’**albero della croce** di Gesù l’umanità ritrova il **perdono** di Dio e la **fraternità** tra gli uomini.

1. (TUTTI I BIMBI INSIEME)

**Davanti all’albero di Natale promettiamo**

**di portare frutti di bontà e di amore,**

**di obbedienza ai nostri genitori,**

**di amicizia con i nostri compagni di scuola e di giochi**

**e con tutti i bambini del mondo.**

1. (**VOCE 3** – una **MAMMA** o un **BABBO**) Il presepio è il simbolo più bello e più vero del Natale. L’idea venne a **San Francesco di Assisi**, il santo che più di ogni altro ha voluto con tutta la sua vita essere **unito a Gesù**, al suo amore. E come portava i segni della passione di Gesù nel suo corpo, così volle essere vicino a Gesù bambino nella **mangiatoia** di Betlemme. Ricordiamo che la parola **presepio** (o presepe) vuol dire proprio mangiatoia: Gesù nasce nella povertà di una stalla.
2. (TUTTI I BIMBI INSIEME)

**Gesù, tu sei già presente nella nostra casa**

**in molti modi: con l’immagine di Te crocifisso,**

**con il libro della Bibbia o dei Vangeli,**

**quando ci rivolgiamo a Te nella preghiera.**

**Ma soprattutto siamo contenti perché ora, a Natale,**

**tu vieni a nascere nel presepio**

**in ciascuna delle nostre case. GRAZIE, SIGNORE GESÙ!**

1. (**VOCE 4 – un bambino**) A Natale riceviamo dei regali, facciamo dei regali. Tutto questo vogliamo che sia un modo per ricordare il regalo più bello che abbiamo ricevuto tutti noi: Dio Padre ci ha donato il suo Figlio Gesù.
2. (**VOCE 5 – una bambina**) Dio non ha badato a spese, ci ha regalato quanto di più prezioso aveva. E Gesù nasce nel nostro presepio, nelle nostre case, nella nostra vita per diventare grande: accogliere Gesù vuol dire diventare grandi anche noi, per crescere da cristiani nella fede e nella carità.
3. Facciamo un tempo breve di silenzio per pensare al Bambino che nascerà nel nostro presepio e per fare un proposito di qualcosa da fare per crescere nella fede in Dio e nell’amore del prossimo.

………………………………………………………………………………………………………..

1. Preghiamo **TUTTI INSIEME** con questa preghiera/filastrocca

**Grazie, Bambino Gesù,**

**perché nella nostra casa nasci tu**

**come nascesti a Betlemme**

**quando in modo solenne**

**gli angeli cantarono “Gloria!”**

**e nel Vangelo si conserva la memoria**

**di quella nascita preziosa**

**come nel mondo mai nessuna cosa.**

**Il nostro cuore di gioia è pieno**

**e auguriamo un Natale sereno**

**illuminato dalla stella cometa**

**a tutti i bambini del pianeta,**

**a tutte le famiglie della terra,**

**a quelle che soffrono per la guerra,**

**a quelle colpite dalla pandemia,**

**a quelle che non riescono a trovare la via**

**della serenità e del perdono:**

**aiuta tutti Tu, Dio che ti sei fatto uomo**

**per salvarci dalla morte e dal peccato**

**e consegnarci un mondo rinnovato**

**dalla tua carità, dal tuo amore.**

**Grazie, Gesù nostro Signore!**

***Ci salutiamo e ci diamo appuntamento al prossimo incontro!***

*Chi vuol trovare* ***un altro momento di riflessione e preghiera in famiglia durante la settimana*** *può farlo a partire dall’ascolto di una canzone*

Ascolto della canzone: **Gesù BAMBINO di Francesco De Gregori** <https://www.youtube.com/watch?v=u6P0VC3Fs5g>

**Gesù bambino**

[*Francesco De Gregori*](https://www.google.com/search?sxsrf=ALeKk024o39hgWGQxbpSadCCpd7IqcXMMQ:1605798360448&q=De+Gregori&stick=H4sIAAAAAAAAAONgVuLUz9U3sMitiDdYxMrlkqrgXpSanl-UCQCXJRRMGgAAAA&sa=X&ved=2ahUKEwixw-uG8Y7tAhUL3aQKHfnkDicQMTAAegQIARAD)

Gesù piccino picciò  
Gesù Bambino  
Fa che venga la guerra  
Prima che si può

Fa che sia pulita  
Come una ferita  
Piccina picciò  
Fa che sia breve  
Come un fiocco di neve

E fa che si porti via  
La malamorte e la malattia  
Fa che duri poco  
E che sia come un gioco

Tu che conosci la stazione  
E tutti quelli  
Che ci vanno a dormire  
Fagli avere un giorno l'occasione  
Di potere anche loro partire  
Partire senza biglietto  
Senza biglietto  
Volare via  
Per essere davvero liberi  
Non occorre la ferrovia

E fa che piova un po' di meno  
Sopra quelli  
Che non hanno ombrello  
E fa che dopo questa guerra  
Il tempo sia più bello

Gesù piccino picciò  
Gesù Bambino  
Comprato a rate  
Chissà se questa guerra  
Potrà finire prima dell'estate  
Perché sarebbe bello  
Spogliarci tutti  
E andare al mare  
E avere sotto agli occhi  
Dentro al cuore  
Tanti giorni ancora da passare

E ad ogni compleanno  
Guardare il cielo  
Ed essere d'accordo  
E non avere più paura  
La paura è soltanto un ricordo

Gesù piccino picciò  
Gesù Bambino alla deriva  
Se questa guerra deve proprio farsi  
Fa che non sia cattiva

Tu che le hai viste tutte  
E sai che tutto non è ancora niente  
Se questa guerra deve proprio farsi  
Fa che non la faccia la gente  
E poi perdona tutti quanti  
Tutti quanti, tutti quanti tranne qualcuno  
E quando poi sarà finita  
Fa che non la ricordi nessuno  
E quando poi sarà finita  
Fa che non la ricordi nessuno  
E quando poi sarà finita  
Fa che non la ricordi nessuno  
E quando poi sarà finita  
Fa che non la ricordi nessuno

*La canzone va capita bene, l’autore – in maniera un po’ scherzosa – ci invita tutti a pensare alla PACE (e quindi la fine di ogni guerra) come aspetto importante del Natale. La speranza che la guerra cominci subito è perché finisca al più presto e nessuno la ricordi più. Alla nascita di Gesù gli angeli cantano: GLORIA a Dio nell’alto dei cieli e PACE in terra agli uomini amati dal Signore.*

*Riflettiamo su queste altre frasi della canzone:*

* + - *il desiderio che finiscano “la malamorte e la malattia”: preghiamo perché finisca il Covid 19 e recitiamo un “L’eterno riposo” per tutti quelli che non c l’hanno fatta*
    - *anche a Pisa tante persone non hanno un posto per dormire; la Caritas e l’associazione “Amici della strada” si prendono cura di questi nostri fratelli*
    - *di fronte a tanto male che c’è nel mondo, tutti quanti dobbiamo di chiedere perdono, e soprattutto in occasione del Natale fare qualcosa per chi è meno fortunato di noi*

*Confronto la canzone con un testo del* ***profeta ISAIA****:*

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s’innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti.  
Verranno molti popoli e diranno:  
«Venite, saliamo sul monte del Signore,  
al tempio del Dio di Giacobbe,  
perché ci insegni le sue vie  
e possiamo camminare per i suoi sentieri».  
Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci;  
una nazione non alzerà più la spada  
contro un’altra nazione,  
non impareranno a fare la guerra.

*Tutti figli dell’unico Padre, e quindi tutti fratelli e sorelle, diciamo insieme:* ***PADRE NOSTRO…***